

## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 18 settembre** (25<sup>o</sup> Dom. T. Ord.)

8.30 Per la Comunità

10.30

**LUNEDÌ - 19 settembre** (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00

**MARTEDÌ - 20 settembre** (Ss. Andrea Kim e c.)

8.30

19.00

**MERCOLEDÌ - 21 settembre** (S. Matteo)

8.30

19.00 Salvatore, Antonio e Pietrina

**GIOVEDÌ - 22 settembre** (Feria T. Ordinario)

8.30

19.00 Elio

**VENERDÌ - 23 settembre** (S. Pio da Pietrelcina)

8.30

19.00 Melis Dino (trigesimo)

**SABATO - 24 settembre** (Feria T. Ordinario)

17.00 Per la Madonna di Lourdes

19.00 Giuseppe e Rita

**DOMENICA - 25 settembre** (26<sup>o</sup> Dom. T. Ord.)

8.30 Per la Comunità

10.30 Fam. Siragusa - Atzeni

## L'angolo della preghiera

### RINGRAZIAMENTO

*Grazie, Padre santo, per i tuoi doni.*

*Tante persone,  
una diversa dall'altra,  
esseri originali, unici,  
irripetibili, tutti uniti*

*per formare un unico corpo.*

*Nessuno è inutile o superfluo,  
ma tutti preziosi ai tuoi occhi,  
chiamati da te, Padre buono,  
ad essere segno visibile*

*della tua presenza tra gli uomini  
che attendono salvezza.*

*Nella nostra fragilità  
abbiamo ferito il tuo Corpo.*

*La chiusura ha provocato  
fra noi divisioni.*

*Abbiamo peccato e l'egoismo  
ha rovinato l'incontro con i fratelli.*

*Tu, Dio di comunione,  
non ci hai lasciati divisi.*

*Nella tenerezza del tuo amore  
hai inviato il tuo Figlio,*

*bontà fatta carne,  
vita donata e salvezza di tutti.*

*La sua Parola ci ha rivelato il peccato.  
Il suo amore ci ha mossi a conversione.*

*Il dono del suo Spirito  
ha ricreato per noi comunione  
per formare il suo Corpo.*

*Grazie, Padre buono, per il tuo dono.  
Grazie, Cristo, nostro amico e fratello,  
nostro salvatore.*

*Grazie, Spirito Santo,  
forza del nostro amore.*

*Tu che ci doni la gioia di cantare  
la nostra riconoscenza.*

*Amen.*



# Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

**18 - 25 settembre 2022**  
**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### Quanta vita avremo lasciato dietro di noi?

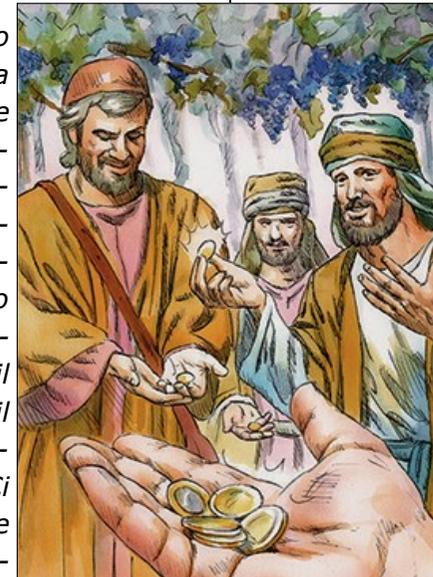
*La sorpresa: il padrone loda chi l'ha derubato. Il resto è storia di tutti i giorni e di tutti i luoghi, di furbi disonesti è pieno il mondo. Quanto devi al mio padrone? Cento? Prendi la ricevuta e scrivi cinquanta. La truffa continua, eppure sta accadendo qualcosa che cambia il colore del denaro, ne rovescia il significato: l'amministratore trasforma i beni materiali in strumento di amicizia, regala pane, olio - vita - ai debitori.*

*Il benessere di solito chiude le case, tira su muri, inserisce allarmi, sbarra porte; ora invece il dono le apre: mi accoglieranno in casa loro. E il padrone lo loda. Non per la disonestà, ma per il capovolgimento: il denaro messo a servizio dell'amicizia. Ci sono famiglie che riceveranno cinquan-*

*ta inattesi barili d'olio, venti insperate misure di farina... e il padrone vede la loro gioia, vede porte che si spalancano, e ne è contento. È bello questo padrone, non un ricco ma un signore, per il quale le persone contano più dell'olio e del grano.*

*Gesù condensa la parabola in un detto finale: «Fatevi degli amici con la ricchezza», la più umana delle soluzioni, la più consolante. Fatevi degli amici donando ciò che potete*

*e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è! Non c'è comandamento più umano. Affinché questi amici vi accolgano nella casa del cielo. Essi apriranno le braccia, non Dio. Come se il cielo fosse casa loro, come se fossero loro a detenere le chiavi del paradiso. Come se ogni cosa fatta sulla terra degli uo-*



mini avesse la sua prosecuzione nel cielo di Dio. Perché io, amministratore poco onesto, che ho sprecato così tanti doni di Dio, dovrei essere accolto nella casa del cielo? Perché lo sguardo di Dio cerca in me non la zizania ma la spiga di buon grano. Perché non guarderà a me, ma attorno a me: ai poveri aiutati, ai debitori perdonati, agli amici custoditi. Perché la domanda decisiva dell'ultimo giorno non sarà: vediamo quanto pulite sono le tue mani, o se la tua vita è stata senza macchie; ma sarà dettata da un altro cuore: hai lasciato dietro di te più vita di prima?

Mi piace tanto questo Signore al quale la felicità dei figli importa più della loro fedeltà; che accoglierà me, fedele solo nel poco e solo di tanto in tanto, proprio con le braccia degli amici, di coloro cui avrò dato un po' di pane, un sorriso, una rosa. Siate fedeli nel poco. Questa fedeltà nelle piccole cose è possibile a tutti, è l'insurrezione degli onesti, a partire da se stessi, dal mio lavoro, dai miei acquisti... Chi vince davvero, qui nel gioco della vita e poi nel gioco dell'eternità? Chi ha creato relazioni buone e non ricchezze, chi ha fatto di tutto ciò che possedeva un sacramento di comunione.



## Liturgia della Parola

### PRIMA LETTURA (Am 8,4-7)

Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.

#### Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?"

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 112)

**Rit: Benedetto il Signore  
che rialza il povero.**

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

### SECONDA LETTURA (1Tm 2,1-8)

Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.

#### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio.

### Canto al Vangelo (2Cor 8,9)

**Alleluia, alleluia.**

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

### VANGELO (Lc 16,1-13)

Non potete servire Dio e la ricchezza.

#### Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare".

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore.

